



# l'Ora Decima

Parrocchia Sant'Andrea Apostolo Zelo Buon Persico

## GUARDARE A MARIA

■ Nel nostro quotidiano siamo abituati a guardare ed ascoltare molte storie di vita; in più, si seguono racconti televisivi che parlano di personaggi famosi o illustri sconosciuti: il più delle volte realizzati con fine sapienza per far leva su un vango sentimentalismo che spinge a vedere in questi quasi dei modelli di vita. In realtà alcuni lo sono anche. Mai nessuno però ha tentato di raccontarci Maria. Per questo forse abbiamo bisogno di guardare a lei come ce la presenta il Vangelo.

Una tra le tante caratteristiche che sorprendono è il suo farsi prossimo nel servire la cugina: san Luca dice che rimase con lei circa tre mesi (Lc. 1,56). Tre mesi a fare che? A servire. Cosa normale per una giovane parente nei riguardi di una parente più anziana e in attesa di un figlio. Cosa straordinaria se la giovane parente è la "madre del Signore".

La madre di Dio che comincia a raffigurare in sé colui che un giorno laverà

i piedi dei suoi discepoli giusto prima di salire sulla croce, e ne è a sua volta raffigurata come perfetta serva di Dio.

Ora se ci guardiamo attorno i nostri paesi sono pieni di prestazioni organizzate a vantaggio della collettività; ma in questo scambio di facilitazioni si è anche dovuto inventare la parola disservizio, per dire che troppe volte molte cose "non vanno" perché c'è in giro scarsità di benevolenza, di amore che serve: quell'anima evangelica che darebbe tanta vita al fervore automatico delle nostre case, quella comunione di cuori che farebbe diventare umana la frenetica urgenza delle nostre comunicazioni quotidiane. In Maria invece l'altro è importante al punto da dedicargli tempo e vita anche quando si è al centro della storia perché si porta in sé il Signore di essa. Anzi, proprio per questo. Il concetto di importanza è del tutto sconvolto e ribaltato.

Così qui incontriamo Ma-



ria, umile e semplice. È una vera scuola di vita. I nostri problemi di relazioni umane si perdono come nuvole al vento. È una scuola di rapporti, di valutazione, di interpretazione esistenziale; non c'è "degnazione" nella Madre di Dio, c'è solo la sconfinata dignità di amare. Si tratta per noi di imparare non alcuni atteggiamenti ma le motivazioni determinanti del nostro essere con gli altri.

Guardare a Maria per assumere gli stessi lineamenti di amore e, lasciandoci guidare dolcemente

dalla nostra Madre, camminare incontro all'Amore: quel Figlio di Maria che è il Figlio di Dio e Nostro Signore.

Se quello che è vero dell'insegnamento di Maria secondo il Vangelo, lo è altrettanto nella lunga storia delle apparizioni. Sempre e dovunque lo stesso atteggiamento: come si può dubitare che sia Maria a farsi conoscere per guidare gli uomini a ricercare in sé stessi la profondità dell'amore ed

*segue a pagina 2*

### S O M M A R I O

**Quel vento impetuoso**

pag. 2

**PACEM IN TERRIS**

pag. 3

**Vari appuntamenti**

pag. 4

**Tuxtutti: Grest 2023**

pag. 7

**Calendario Liturgico di maggio**

pag. 8-9

**Comunità in cammino Mignete**

pag. 10

**Notizie da Mignete**

pag. 11

**Vox Organi**

pag. 12



# QUEL VENTO IMPETUOSO...

■ La Pentecoste una delle solennità della fede cristiana che rimane un po' in secondo piano rispetto alla Pasqua ed al Natale. In realtà ci permette di scoprire la pienezza del dono di Dio per mezzo dello Spirito Santo che ci è dato. Noi crediamo in Dio che è Trinità ma facciamo fatica a comprendere la dimensione dello Spirito.

L'evangelista Luca nel libro degli Atti ci presenta i segni dello Spirito Santo e la sua funzione essenziale per la vita dei cristiani.

Lo descrive come un violento colpo di vento e di lingue di fuoco. Il vento soffia dove vuole, fa sentire la sua voce ma non si sa né da dove viene né dove va... Il fuoco rimanda a quel rovello ardente che Mosè vide ardere intatto e alla manifestazione di Dio al Sinai. Così lo Spirito è reso presente con simboli che esprimono meglio la sua presenza divina che si manifesta e porta alla piena conoscenza della verità. Di quella verità che è la sola a donare all'uomo la vera libertà dei figli di Dio. Così si esprime l'evangelista Giovanni nel suo vangelo in cui Gesù ras-

sicura gli apostoli sul dono dello Spirito che è dono del Padre e sarà per loro Difensore e Maestro di Verità. Lo Spirito che il cristiano riceve nel battesimo, è ridonato oggi in pienezza come un fuoco che spinge a intraprendere nuovi cammini, nuove esperienze di comunione e di fede. Lo Spirito è Colui che permette di rileggere la storia e la propria vita alla luce del Vangelo, che guida alla verità e dona chiarezza nelle scelte personali e comunitarie.

Lo Spirito è Presenza di Dio che crea, che conduce i credenti sulle strade del Regno, che opera meraviglie, che rende fecondo ogni sforzo e impegno di bene. È Presenza di Gesù, il Figlio del Padre, che accompagna i suoi e li rende capaci di continuare la sua missione nel mondo, di vivere come "sacramento" e profeti di speranza fino alla fine dei tempi. Nella Pentecoste il dono dello Spirito Santo trasforma gli apostoli chiusi nel cenacolo, carichi di paura, incapaci di proclamare la novità che hanno vissuto con Gesù, e li rende capaci di proclamare a tutti la speranza che ha abitato la storia dal momento in cui Cristo è risorto! Lo Spirito Santo ha reso la prima comunità una chiesa "profetica", capace di annunciare con parole e gesti e in ogni lingua le meraviglie di Dio a tutti gli uomini.

E in quella stessa forza la Chiesa è chiamata ogni giorno a lasciarsi rinnovare. Con la testimonianza della vita ogni cristiano è chiamato a gridare al mondo ciò che il Risorto ha operato; e a rinnovare il suo impegno a camminare nello e secondo quello Spirito che è energia di cambiamento e di conversione permanente.

Questo Soffio, questo Fuoco che ha trasformato gli Apostoli, dona ad ogni battezzato il coraggio di percorrere, anche nelle notti della vita, sentieri impensati e di compiere gesti "impossibili".

Poiché vivere nello Spirito e camminare secondo lo Spirito è affermare, nonostante tutto, la bellezza della storia abitata da Dio che ha in sé il germe della vita nuova.

*segue da pagina 1*

a viverlo, non per sé stessi, ma in quella stupenda realtà che Cristo ha voluto e cioè la Santa Chiesa! Spesso rischiamo di pensare ai santuari come luoghi dove vado per gli affari miei. Maria ci fa scoprire che da questi luoghi benedetti esce una vita nuova che deve imparare a donarsi: non è sufficiente essere vicino agli altri, occorre "amare" con tutto se stessi, perché Cristo ha fatto così. A noi sta davanti un mese carico di queste opportunità. Celebriamo perciò con gioia sincera questo Tesoro di Grazia e impariamo a guardare a Lei con uno sguardo carico di fede.

*Numeri utili*

*Visita il nostro sito: [www.parrocchiasantandreazero.it](http://www.parrocchiasantandreazero.it)*

**DON GIANFRANCO:** Tel. 02.33298400 • @: zelo@diocesi.lodi.it

**DON CARLO:** Oratorio Tel. 02.9065114 • @: sgiovannibosco@gmail.com

**SCUOLA MATERNA PARROCCHIALE:** Tel. 338.3658824 • @: scmmizelo@alice.it

---

# PACEM IN TERRIS:

## e l'idea stessa della guerra giusta si ritrovò infine senza più radici

■ Caro direttore, sessant'anni fa, l'11 aprile 1963 Giovanni XXIII promulgava l'enciclica *Pacem in Terris*. Ci sono molte analogie tra la situazione che stiamo vivendo e la condizione storica che ha spinto il Papa bergamasco a dire la sua. Venti gelidi di guerra soffiano ancora nel mondo. Crescono il dolore e la paura, aumenta il numero dei profughi e degli sfollati, col rischio di abituarsi alla guerra. Regna l'incertezza, ma non è il caso di rassegnarsi al peggio.

Occorre aprire i cuori alla speranza. Oggi come allora il mondo è sull'orlo del precipizio di un conflitto nucleare. Siamo nella tentazione di usare armi in grado di distruggere popoli e territori. Non è mai tardi per sognare la pace. La *Pacem in Terris* mantiene la sua giovinezza perché detta una grammatica della pace. Giovanni XXIII ha compreso uno dei segni dei tempi che avrebbe caratterizzato i rapporti tra i popoli: l'interdipendenza della famiglia umana. E quel testo è ancora bussola per il tempo che viviamo perché offre indicazioni attuali su quattro livelli: relazionale, istituzionale, economico e sociale. Innanzi tutto, con la guerra i rapporti sociali vengono regolati esclusivamente «per mezzo della forza» (PT 3).

La corsa agli armamenti come prima risposta mostra mediocrità umana e mancanza di creatività. «Le controversie fra i popoli non debbono essere risolte con il ricorso alle armi; ma invece attraverso il negoziato» (PT 67). I rapporti di forza accrescono la cultura del nemico e contrastano la cultura della cura. Ecco una grammatica del nostro tempo: dialogo e negoziato invece di violenza e armi. A livello istituzionale, Giovanni XXIII offre l'indicazione della gradualità come legge della vita civile: «Nelle istituzioni umane non si riesce a innovare verso il meglio che agendo dal di dentro di esse gradualmente» (PT 86).

Alla logica che vuole sostituire le istituzioni con altre, senza cambiare la mentalità delle persone, occorre privilegiare quella dell'abitarle facendo maturare conversioni e trasformazioni. In questi mesi invociamo un'autorità internazionale al di sopra delle parti, capace di intervenire a difesa delle vittime innocenti e con la credibilità di far sedere i contendenti al tavolo delle trattative.

Come invocava il santo pontefice: «Auspichiamo pertanto che l'Onu - nelle strutture e nei mezzi - si adegui sempre più alla vastità e nobiltà dei suoi compiti» (PT 75). Perché l'assenza delle Nazioni Unite è un lusso che non ci possiamo permettere e va a scapito dei più poveri.

A livello economico l'enciclica denuncia gli investimenti in «armamenti giganteschi» (PT 59). Ciò ha portato gli uomini a vivere «sotto l'incubo di un uragano che potrebbe scatenarsi in ogni istante con una travolgente inimmaginabile» (PT 60).

A forza di produrre armi ci mettiamo nelle condizioni di doverle usare. Giovanni XXIII propone un «disarmo integrale» (PT 61) che coinvolga innanzitutto gli spiriti per dissolvere «la psicosi bellica». La pace conosce come unica condizione il disarmo dei cuori e si allarga alla solidarietà a tutti i livelli: personale, familiare, sociale. Da ultimo, a livello sociale la *Pacem in Terris* invita a vigilare su noi stessi, perché la giustizia non conosce «una soluzione definitiva» (PT 81). La pace non è raggiunta una volta per tutte, ma si costruisce giorno per giorno.

Faticosamente e pazientemente. Non deve mai venire meno la speranza che persone portatrici di opinioni erronee, protagonisti di azioni militari ingiuste, possano ricredersi e trasformarsi in artigiani di pace. Nella storia è accaduto. Il merito dell'enciclica è quello di aver introdotto definitivamente nel magistero il superamento della teoria della «guerra giusta», tanto che «riesce quasi impossibile pensare ( *alienum est a ratione*) che nell'era atomica la guerra possa essere utilizzata come strumento di giustizia » (PT 67). Si è aperta la stagione delle grandi scelte per la famiglia umana e per la Chiesa stessa.

Si tratta, in sostanza, di abolire la guerra: non può essere invocata come mezzo di soluzione dei conflitti. Lascia solo macerie e devastazioni, inimicizia e sete di vendetta.

Come ha ricordato papa Francesco nell'Angelus del 27 marzo 2022 riferendosi alla guerra in Ucraina: «Dobbiamo convertire lo sdegno di oggi nell'impegno di domani. (...) Di fronte al pericolo di autodistruggersi, l'umanità comprenda che è giunto il momento di abolire la guerra, di cancellarla dalla storia dell'uomo prima che sia lei a cancellare l'uomo dalla storia». È urgente creare occasioni di incontro e di pacificazione, perché «è molto difficile sostenere i criteri razionali maturati in altri secoli per parlare di una possibile "guerra giusta". Mai più la guerra!» (Fratelli tutti 258).

I segni dei tempi invitano al discernimento. Il Vangelo si serve della metafora della guerra tra eserciti per invitare a fare i conti con le proprie forze: «Quale re, partendo in guerra contro un altro re, non siede prima a esaminare se può affrontare con diecimila uomini chi gli viene incontro con ventimila? Se no, mentre l'altro è ancora lontano, gli manda dei messaggeri per chiedere la pace» (Lc 14, 31-32). La guerra contemporanea è così distruttiva che conviene investire in messaggeri di pace. Infatti, con la guerra tutto è perduto. Con la pace tutto è guadagnato.

**Bruno Bignami.**

Sacerdote, direttore Ufficio Cei  
Problemi sociali e del lavoro  
(da *Avvenire* del 12 aprile 2023)

# LA CATECHESI A MAGGIO

Maggio è uno di quei mesi che in un certo senso "volano": in quelle settimane si concentrano ogni sorta di appuntamenti, dallo sport alla scuola, passando anche attraverso appuntamenti di carattere più familiare e religioso come possono essere Prime Comunioni e Cresime.

Anche la catechesi risente un po' di tutto questo: ci saranno diversi momenti legati ai bambini, ai ragazzi e alle loro famiglie; gli incontri settimanali saranno presenti secondo il calendario indicato qui di seguito.

## **I-II PRIMARIA**

martedì dalle 17.00 alle 17.45 (ogni 2 settimane)  
9 e 23 maggio

## **III PRIMARIA**

lunedì dalle 17.00 alle 18.00 ca  
8, 15 e 22 maggio

## **IV PRIMARIA**

giovedì dalle 17.00 alle 18.00 (divisi in 2 gruppi A e B)  
11 (A+B) e 25 (A+B) maggio

## **V PRIMARIA**

martedì dalle 17.00 alle 18.00  
2, 9, 16 e 23 maggio

## **I SECONDARIA**

mercoledì dalle 15.00 alle 16.00 (gruppo A), dalle 16.00 alle 17.00 (gruppi B e C)  
3, 10, 17 (prove) e 24 maggio

## **II-III SECONDARIA**

venerdì dalle 15.45 alle 16.45  
il calendario sarà poi fornito dai catechisti

## **I-V SUPERIORE**

domenica dalle 18.00 alle 19.00  
il calendario sarà poi fornito dai catechisti

Ogni gruppo organizzerà un momento conclusivo per festeggiare l'anno trascorso insieme; i dettagli verranno forniti dai catechisti di ciascuna annata.

Domenica 4 giugno alla S. Messa delle 10.00 ci sarà la conclusione dell'anno catechistico in oratorio.

Come accennato sopra, al calendario ordinario degli incontri di gruppo, ci sono tutta una serie di altri appuntamenti legati alla celebrazione dei sacramenti.

## **PRIME COMUNIONI**

**MARTEDÌ 2** ore 21.00 in chiesa parrocchiale confessioni per genitori gruppi A e B

**GIOVEDÌ 4** ore 16.30 in chiesa parrocchiale confessioni e prove gruppo A

**SABATO 6** ore 10.30 in chiesa parrocchiale confessioni e prove gruppo B

**GIOVEDÌ 11** ore 16.30 in chiesa parrocchiale confessioni e prove gruppo C

**VENERDÌ 12** ore 21.00 in chiesa parrocchiale confessioni per genitori gruppo C

## **CRESIMA**

### **MERCOLEDÌ 17**

ore 15.00 e ore 16.00 in oratorio prove per cresimandi (al posto della catechesi)

### **MERCOLEDÌ 17**

ore 21.00 in chiesa parrocchiale confessioni per genitori dei cresimandi

### **SABATO 20**

ore 10.00 in chiesa parrocchiale confessioni per i cresimandi

## **PROSSIMI APPUNTAMENTI**

■ Riassumiamo i principali appuntamenti pastorali previsti nel mese di maggio, escludendo i momenti di preghiera del santo rosario alla sera.

### **MERCOLEDÌ 3**

alle ore 21.00 in oratorio, Corso biblico con don Stefano Chiapasco

### **GIOVEDÌ 4**

alle ore 20.45 presso il santuario di san Giovanni al Calandrone, Adorazione eucaristica dell'unità pastorale; sarà presente il Seminario vescovile

### **VENERDÌ 5**

alle 21.00 in chiesa parrocchiale, concerto d'organo

### **DOMENICA 14**

alle ore 16.00 in oratorio, catechesi degli adulti

### **VENERDÌ 26**

alle ore 21.00 nel salone dell'oratorio, presentazione del Grest 2023 alle famiglie

### **MERCOLEDÌ 31**

alle ore 20.30 nella chiesa di Casolate, Chiusura del mese di maggio

# UNA PASSIONE PER TUTTI

■ Comunicare la fede e la tradizione in modo nuovo e con un linguaggio che oggi possono comprendere meglio quelli delle nuove generazioni, è una delle preoccupazioni della Chiesa e di papa Francesco. Non si tratta di minimizzare i contenuti o le verità della fede, magari ridicolizzandole, bensì di approfondire i vari misteri e cercare di farli comprendere agli altri.

Normalmente lo facciamo con i più piccoli quando tentiamo di spiegare qualcosa di grande e di "difficile" con un linguaggio adatto a loro.

È, di per sé, uno dei compiti della catechesi per giovani e adulti: riprendere alcuni elementi appresi nell'infanzia e argomentarli per una persona adulta; ne è una prova che, se dovessimo presentare a qualcuno la realtà del sacramento della Confessione (con tutto ciò che è correlato), utilizzeremmo spontaneamente un linguaggio da bambini perché la nostra conoscenza sul tema è ferma all'età di 8 o 9 anni.

Con questa introduzione possiamo comprendere meglio che quanto proposto per il venerdì santo è stato un tentativo (ben riuscito) di vivere e presentare la Passione di nostro Signore.

Al posto della tradizionale via Crucis per le vie del paese, quest'anno il gruppo di catechisti, coadiuvato da regia, tecnici, collaboratori, giovani e famiglie, hanno proposto una serie di "quadri viventi" legati ad alcuni momenti della Passione.

Oltre all'ascolto della Parola di Dio, sono stati letti dei testi di attualizzazione, accompagnati da scenografie, segni e canti; si trattava dunque di un vero e proprio momento di preghiera, ben lontano da una semplice serata di intrattenimento; questo non vuol dire che non ci saranno più le vie Crucis per le strade del paese. Le persone coinvolte sono state molte (anche molti



bambini e ragazzi) e i presenti che hanno sfidato le basse temperature hanno successivamente riempito letteralmente la chiesa parrocchiale per l'ultimo momento e l'adorazione al Crocifisso.

Un ringraziamento sincero va a tutti gli organizzatori e a tutti quelli che hanno collaborato alla realizzazione di quell'appuntamento: la Passione di Cristo non va semplicemente rievocata ma accolta nel nostro intimo, deve essere fatta nostra per poi concretizzarsi nella nostra vita di tutti i giorni, deve trasformarsi come bussola per ogni nostra azione, parola e pensiero.



## COME TRALCI INNESTATI ALLA VITE: LA PROFESSIONE DI FEDE I4ENNI



■ 21 aprile, una serata primaverile in cui si stava bene, in una chiesa (quella di Spino d'Adda) piena di quattordicenni e delle loro famiglie, sono stati gli elementi che hanno fatto da contorno alla professione di fede di quei ragazzi di terza media davanti a coetanei di altri paesi, al vescovo Maurizio e ai propri genitori. Ma di cosa si tratta esattamente?

Dopo la Cresima (sembrerà strano ma è così), la catechesi e la fede non terminano lì: in un cammino di un paio d'anni si vuole crescere nella propria amicizia con Dio, scoprendo la realtà di Chiesa in cui io sono inserito insieme a tante altre persone e fare esperienza di tutto questo.

Ecco che allora, al termine di questo ciclo biennale, arrivati pressappoco alla fine della terza media, i ragazzi interessati sono invitati a manifestare pubblicamente questa loro fede; non si tratta di un altro sacramento ma di un momento di piena libertà.

Così è stato quella sera di venerdì 21 aprile. I quattordicenni che hanno professato la loro fede provengono dalle parrocchie del (nuovo) vicariato di Spino-Paullo: una cinquantina in tutto hanno ascoltato le parole del Vescovo che li ha invitati a "mettere a frutto" la loro vita restando legati (cioè in relazione) con Gesù, proprio come i tralci innestati nella vite.

Da qui si può comprendere anche piccolo ricordo che i ragazzi hanno ricevuto; si tratta di un braccialetto con una frase "slogan" di papa Francesco: siamo tutti connessi.

Queste generazioni sanno bene cosa significa questa espressione legata ai social e agli smartphone; in un certo senso lo possiamo dire anche in riferimento a Dio; il linguaggio si esprime in maniera diversa in base alla cultura e al contesto storico, ma il significato resta: la connessione personale con Dio deve essere mantenuta e cercata; nella Chiesa, nei sacramenti, nella carità e nella fede troviamo sempre "campo".

I quattro ragazzi che hanno accolto l'invito alla professione di fede sono assolutamente normali come

tanti altri coetanei; a loro va il sostegno e la riconoscenza delle nostre comunità che sono anche responsabili della crescita della loro fede.

Il ringraziamento si estende alle rispettive famiglie e ai catechisti che in questi mesi hanno accompagnato e arricchito questi ragazzi della consapevolezza che essere cristiani (e dirlo) ne vale la pena.

## ROAD TO LISBONA: LA GMG SI AVVICINA

■ Mancano circa 90 giorni all'appuntamento della Giornata Mondiale della Gioventù che quest'anno si svolgerà a Lisbona.

Nelle scorse settimane i nove giovani interessati a parteciparvi si sono dati da fare con l'aiuto di amici e adulti a raccogliere qualche fondo per poter sostenere la quota di partecipazione che risulta essere di € 750,00.

L'oratorio si è impegnato a versare una quota intera e tra quanto messo da parte dagli aperitivi e offerte varie si è raggiunto un buon traguardo.

Un grosso contributo lo ha dato la distribuzione delle uova benedette il giorno di Pasqua (ben 502,00 euro). Attualmente la quota pro-capite è ancora sopra i 550,00 euro a testa, ma sono fiduciosi che nelle prossime settimane possano ulteriormente alleggerire la spesa.

Da parte di tutti i ragazzi coinvolti e delle loro famiglie un grande grazie a tutti!

## GRAZIE PESCALUNA!

■ La compagnia teatrale de I Pescaluna è tornata di nuovo in scena dopo quattro anni di assenza. I due spettacoli proposti (il 22 ed il 23 aprile) hanno dato un bel po' di soddisfazione agli attori ed agli appassionati.

Due serate di sano divertimento e della solidarietà di chi non è più potuto esserci (ma che avranno riso dal cielo) e di chi ha ricevuto sostegni economici: i Pescaluna, si sa, sono generosi; una parte è stata destinata all'associazione Leoalligiù, mentre l'oratorio ha ricevuto la donazione di ben 3200,00 euro a sostegno delle numerose spese che in questi anni (e tutt'ora) ha affrontato.

Un grazie davvero grande quindi a tutta la compagnia per averci fatto divertire e per il sostegno che non manca mai. Un grande grazie a tutti coloro che hanno partecipato alle due serate. Grazie Pescaluna!

# TUXTUTTI: IL GREST 2023

Maggio significa anche un piccolo assaggio di estate e, quindi, di Grest!

■ Quest'anno il titolo è accompagnato da una domanda: e chi è mio prossimo? È un interrogativo che fece un giovane a Gesù, nel Vangelo. Il Signore rispose con una parabola, quella del buon Samaritano che da quel momento in poi è diventato l'icona del prendersi cura. È proprio questa la tematica del Grest 2023 organizzato dalle diocesi lombarde. Prendersi cura è un'azione concreta: lo stile del servizio (fatto di diverse attenzioni) è da scegliere ogni giorno ed è a questo che il progetto del Grest desidera allenare quest'anno. Tutti gli ambiti e i contesti di vita sono coinvolti: non importa che siano legati alla sfera privata oppure pubblica, a quella personale o istituzionale. E in ogni singolo atto, è sempre chiamato in causa il "tutto" di noi stessi: occhi, braccia, mani, gambe e cuore (tutti elementi che si ritroveranno nella proposta di questa estate).

Accompagniamo bambini, preadolescenti e adolescenti a comprendere che diventare grandi comporta diventare prossimi, prendere posizione e assumersi la responsabilità di un pezzo di mondo. Accettando che in questa scelta ne va di sé, del proprio modo di pensare, della propria libertà, della propria vita! È questo lo stile di Gesù (il vero buon samaritano) che si prende cura di tutti e di ciascuno: Tuxtutti per l'appunto! C'è un altro personaggio che ha ispirato la tematica del Grest 2023: don Lorenzo Milani, il priore di Barbiana, che con il suo "I CARE" (tradotto in "ci tengo/mi interessa") ha ispirato generazioni di educatori che a diverso titolo si sono presi cura di persone e situazioni.

Nel nostro piccolo siamo coinvolti in un progetto diocesano: la Chiesa lodigiana vuole prendersi cura di un progetto in Uruguay, dove alcuni missionari della nostra terra hanno realizzato una mensa per poveri. L'equivalente di 1 euro è sufficiente per dar da mangiare un pasto completo ad una persona; per questo motivo gli oratori della diocesi di Lodi vogliono sostenere questa piccola ma grande opera di carità: verseremo 1 euro a partecipante con questa intenzione. Anche questo è un prendersi cura.

## Alcune note tecniche

Quest'anno il Grest assume di nuovo la sua forma originaria: 3 settimane a giugno e 2 settimane tra agosto e settembre, prima del rientro a scuola. A luglio sarà organizzato negli spazi dell'oratorio un altro centro

estivo gestito dall'associazione sportiva The cruz jugg. Il servizio oratoriano partirà lunedì 12 giugno, dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 17.00 con possibilità di fermarsi a mensa. I cancelli apriranno alle ore 8.00 e chi vuole mangiare a casa può uscire alle 12.00 e rientrare tra le 13.30 e le 14.00, orario dell'inizio pomeriggio. Le giornate saranno scandite da preghiera, balli, giochi divisi in squadre, attività, gioco libero e altro ancora; nelle tre settimane saranno previste anche delle uscite.

Per saperne di più vi invitiamo tutti alla presentazione dell'attività estiva venerdì 26 maggio alle ore 21.00 nel salone dell'oratorio.

Le iscrizioni saranno online (consultare i contatti presenti nelle locandine), tuttavia ci saranno due pomeriggi (3 e 4 giugno) nei quali sarà possibile esplicitare alcuni aspetti pratici: consegna del braccialetto, pagamento e iscrizione delle settimane, iscrizione per la tessera NOI...

**ASPETTIAMO TUTTI VOI:  
ARRIVEDERCI AL GREST!**

PARROCCHIE DI ZELO E MERLINO		
	<b>QUANDO?</b> dal 12 giugno al 30 giugno	<b>DOVE?</b> Oratorio di ZELO BUON PERSICO
<b>COME?</b> Iscrizioni aperte dal 15 Aprile scrivendo al numero 3338973415		<b>COSTI?</b> 10€ ISCRIZIONE 25€ A SETTIMANA 5€ BUONO PASTO GIORNALIERO
	<b>X INFO?</b> PRESENTAZIONE GREST PER I GENITORI VENERDI' 26 MAGGIO ALLE 21:00 PRESSO L'ORATORIO DI ZELO	<b>ORARI?</b> ENTRATA DALLE 8:00 ALLE 9:00 USCITA ALLE 17:00
<b>N.B. PROSSIMAMENTE ISCRIZIONI PER ULTIMA DI AGOSTO E PRIMA DI SETTEMBRE</b>		

# CALENDARIO LITURGICO: MAGGIO 2023

## LUNEDÌ 1

### S. GIUSEPPE LAVORATORE

Ore 8,30: S. Messa def. Angelino, Luisa e Piera

Ore 18,00: S. Messa def. Zambelli Caterina, Clementina, Luisa

## MARTEDÌ 2

### S. ATANASIO, VESCOVO E DOTTORE DELLA CHIESA

Ore 8,30: S. Messa def. Carminati Enrico e Cavignera Geremia

Ore 18,00: S. Messa def. fam. Raimondi e Bandirali

## MERCOLEDÌ 3

### SS. FILIPPO E GIACOMO, APOSTOLI

Ore 8,30: S. Messa def. Chierichetti Francesco, Maria e Patrizia

Ore 18,00: S. Messa def. fam. Iodice

## GIOVEDÌ 4

Ore 8,30: S. Messa def. Nando, Luciano e Luigi

Ore 18,00: S. Messa def. Melchiorre Pasquale

## VENERDÌ 5

Ore 8,30: S. Messa def. Salvatore e le anime abbandonate del Purgatorio

Ore 18,00: Rutigliano Francesco, Ippolita, Mario e Vito

## SABATO 6

Ore 8,30: S. Messa pro offerente

Ore 16,00: **S. Messa di Prima Comunione**

Ore 18,00: S. Messa def. Maria e Paolo

## DOMENICA 7

### V° DOMENICA DI PASQUA

Ore 8,00: S. Messa def. def. Augeri Zita

Ore 10,00: (Oratorio) S. Messa def. Pasqualina, Giovanni

Ore 11,15: **S. Messa di Prima Comunione**

Ore 16,00: **Battesimo** di Luce Tomeo

Ore 18,00: S. Messa def. def. don Lorenzo, Maria, Laurina

## LUNEDÌ 8

Ore 8,30: S. Messa pro offerente

Ore 18,00: S. Messa def. Ida ed Ambrogio, Alotto Giuseppe

## MARTEDÌ 9

Ore 8,30: S. Messa pro offerente

Ore 18,00: S. Messa def. Concetta Belgio

## MERCOLEDÌ 10

Ore 8,30: S. Messa def. Endini Giacomina e Angelo

Ore 18,00: S. Messa def. fam. DellaValle e Altrocchi

## GIOVEDÌ 11

Ore 8,30: S. Messa pro offerente

Ore 18,00: S. Messa def. Polonio Rita e Paluello Audisio

## VENERDÌ 12

Ore 8,30: S. Messa def. Morosini Luigi e Pelanda Carlotta

Ore 18,00: S. Messa def. Assunta, Antonio, Umberto e Genitori

## SABATO 13

### B. V. MARIA DI FATIMA

Ore 8,30: S. Messa secondo intenzione personale

Ore 11,00: **Battesimo** di Kevin Lameri

Ore 18,00: S. Messa def. Luisa Vitali

## DOMENICA 14

### VI° DI PASQUA

Ore 8,00: S. Messa per le Anime del Purgatorio

Ore 10,00: (Oratorio) S. Messa def. Silvano Lucchini

Ore 11,15: **S. Messa di Prima Comunione**

Ore 18,00: S. Messa def. Aurelia e Marino Peccati, Acampa Nunzia

## LUNEDÌ 15

Ore 8,30: S. Messa def. Danini Cesare e Roberto (da via S. Giovanni Bosco)

Ore 18,00: S. Messa def. Dorina e Bruno

## MARTEDÌ 16

Ore 8,30: S. Messa per ringraziamento

Ore 18,00: S. Messa def. Valdameri Anna e Pietro

## MERCOLEDÌ 17

Ore 8,30: S. Messa def. Di Simmeo Giuseppe e Felice

Ore 18,00: S. Messa def. Pagnotta Peppino, Anna, Ruggero, Angela

## GIOVEDÌ 18

Ore 8,30: S. Messa pro offerente

Ore 11,00: **Matrimonio:** Luca Gargiulo e Teresa Italiano

Ore 18,00: S. Messa def. Carla Fioravanti (classe 1948)

## VENERDÌ 19

Ore 8,30: S. Messa def. Crespiatico Stella

Ore 18,00: S. Messa def. Gino e Rosa

## SABATO 20

Ore 8,30: S. Messa pro offerente

Ore 18,00: S. Messa def. Galuppi Angelo e Toninelli Giovanna

## DOMENICA 21

### ASCENSIONE DEL SIGNORE

Ore 8,00: S. Messa def. Ferrari Aldo

Ore 10,00: (Oratorio) S. Messa def. Tozzo Maria, fam. Mariotti, Cadeo Sandro, Di Sotto Ugo

Ore 11,15: S. Messa def. Favia Giuseppe, Pasquale, Pino e Nino

Ore 16,00: (Oratorio) **S. Cresima**

Ore 18,00: (Oratorio) **S. Cresima** def. Lara e Francesco

## LUNEDÌ 22

### S. RITA DA CASCIA

Ore 8,30: S. Messa def. Patrizia, Lucio, Bruno e Aurelio - Benedizione Rose

Ore 18,00: S. Messa def. Barucco Luigi. Merlini Domenico

## MARTEDÌ 23

Ore 8,30: S. Messa pro offerente

Ore 18,00: S. Messa def. Germani Dirce e Bonora Luigi (leg.)

## MERCOLEDÌ 24

Ore 8,30: S. Messa pro offerente

Ore 18,00: S. Messa def. Rita, Enrico e Lugli

## GIOVEDÌ 25

Ore 8,30: S. Messa pro offerente

Ore 18,00: S. Messa def. Andrea, Rosaria, Salvatore, Paola e Giuseppe

## VENERDÌ 26

### S. FILIPPO NERI

Ore 8,30: S. Messa def. Ronchi Romano

Ore 18,00: S. Messa def. Filippo. Morano Filippo

## SABATO 27

Ore 8,30: S. Messa pro offerente

Ore 11,00: Battesimo di Azzurra Maria Campisi

Ore 18,00: S. Messa def. Di Lenardo Paolo

## DOMENICA 28

### PENTECOSTE

Ore 8,00: S. Messa def. Giovanni Corrado Vecchini

Ore 10,00: (Oratorio) S. Messa def. Daria e Gino

Ore 11,15: S. Messa def. Zabaglio Bruna e Danelli Luigi

Ore 18,00: S. Messa def. Luigi. Giacomucci...

## LUNEDÌ 29

Ore 8,30: S. Messa pro offerente

Ore 18,00: S. Messa def. Di Lenardo Sergio

## MARTEDÌ 30

Ore 8,30: S. Messa def. Danini Cesare e Roberto (da via S. Giovanni Bosco)

Ore 18,00: S. Messa def. Luigi e Maria e 25° di Matrimonio di Raffaella e Alessandro

## MERCOLEDÌ 31

Ore 8,30: S. Messa pro offerente

Ore 18,00: S. Messa def. fam. Pionna e Raimondi

Ore 20,45: S. Messa a Casolate a conclusione del Mese di Maggio

**N.B.: Dal lunedì al venerdì**

**ore 20,30: preghiera del Rosario**

# MIGNETE IN SAGRA

■ Anche quest'anno la tanto attesa festa patronale è giunta e grazie all'aiuto e alla sinergia della comunità cristiana "di qui e di là dalla rotonda del cimitero" è stata un successo sotto tutti i punti di vista: organizzativo, spirituale, ludico e anche, è giusto dirlo, culinario. Apice della festa è stata la solenne celebrazione Eucaristica presieduta da don Anselmo, Rettore del nostro Seminario e quindi capo di chi scrive, alla presenza di don Carlo e del prevosto don Gianfranco, a cui più di tutti va la gratitudine per la pazienza con cui ha seguito l'organizzazione dell'evento. Mi permetto io di farmi voce di tutta la parrocchia ringraziandolo.

Altro momento in cui abbiamo potuto sentirci più vicini al Padre è stata la processione nella quale, nonostante la pioggia, siamo riusciti ancora una volta a portare l'effigie dei nostri patroni e protettori per le vie del borgo, nella speranza che continuino ad essere esempio di unità e di comunione di intenti. Ha ricordato proprio in omelia don Morandi come sia necessario nella nostra situazione trovare la quadra, che ci permetta di collaborare sempre di più scacciando gli egoismi personali e aprendoci alla realtà più grande, nella quale già siamo inseriti e in cui la Chiesa, madre e maestra, ci chiede di impegnarci più a fondo.

Preghiamo allora per questo ed assumiamolo come impegno per il futuro. Nella certezza che se riusciamo in questa impresa, affidatoci dal celebrante l'avvenire verso cui lentamente e talvolta non senza difficoltà stiamo provando a cammi-

nare sarà sicuramente positivo e forse anche migliore del presente.

È necessario allora proseguire facendoci guidare dall'esempio di Filippo e di Giacomo maestri di comunione e di fede, che nella loro vita si sono lasciati guidare dall'unica cosa che veramente conta: il conformarsi a Gesù.

Ovviamente la sagra è sempre un momento speciale

e come tutti necessita di una grande organizzazione ed è questa la sede per ringraziare i volontari che hanno collaborato al rendere la giornata così positiva. Non si possono non citare, partendo dal già menzionato prevosto, l'associazione NOI con il presidente, i sacrestani, il coro, i baristi, i cuochi, coloro che hanno servito ai tavoli, che si sono occupati della "ruota"

e della pesca di beneficenza senza dimenticarsi dei ragazzi adolescenti che hanno organizzato i giochi del pomeriggio. A tutti loro va il grande grazie della comunità. In conclusione mi sento di salutare tutti coloro che hanno preso parte alla festa patronale, assicurando a tutti il ricordo nella preghiera e dando appuntamento all'anno prossimo.

**Marco D.**





Il ringraziamento più grande va a quei volontari che si rendono disponibili a garantire un luogo accogliente, pulito e aperto. Tuttavia questo non basta: un po' tutti dobbiamo cercare di voler bene a questa realtà, sentirci un po' tutti responsabili, interessarci e frequentare l'oratorio con stile, che poi è quello di Gesù.



## NOTIZIE DA MIGNETE

■ Sono passati molti mesi ma, a parte qualche ritardo, sono stati necessari per alcuni cambiamenti di natura più che altro burocratica che ha portato al cambio del direttivo di circolo. Dopo diversi mesi di chiusura, l'oratorio di Mignete riapre per offrire uno spazio ai bambini e ragazzi presenti in frazione. Si comincerà inizialmente ad aprire nei pomeriggi del lunedì, del venerdì e del sabato, dalle 15.00 alle 18.00, a partire dal 5 maggio. Un altro piccolo passo è la disponibilità (a partire dal 12 maggio) di offrire uno spazio compiti negli orari di apertura del venerdì.



## CALENDARIO LITURGICO MAGGIO

### 7 DOMENICA

Ore 11,15: Angelo, Piera

### 14 DOMENICA

Ore 11,15: Fam. Polli, Moroni

### 21 DOMENICA

Ore 11,15: Vincenza, Silvio, Giuseppe Iadarola

### 28 DOMENICA

Ore 11,15: Ravera Gianna, Luigi, Anna



# VOX ORGANI 2023

Percorsi organistici  
lungo l'Adda e il Lambro

Venerdì 5 maggio ore 21

**ZELO BUON PERSICO**

S. Andrea Apostolo



## *Il Cav. Vincenzo Petrali e la Sicilia*

organista

**Diego Cannizzaro**